



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"Enrico Mattei"  
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE UMANE  
Via delle Rimembranze, 26 – 40068 San Lazzaro di Savena BO  
Tel. 051 464510 – 464545 – fax 452735  
<http://www.istitutomattei.bo.it>  
[iis@istitutomattei.bo.it](mailto:iis@istitutomattei.bo.it) – [BOIS017008@pec.istruzione.it](mailto:BOIS017008@pec.istruzione.it)

## PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO 2019/2020

DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE  
GIURIDICO-ECONOMICO AZIENDALE

MATERIA  
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

**RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DISCIPLINARE PROF.SSA SILVIA VALENTINA VALENTINO**



<b>INDIRIZZO SCOLASTICO: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO</b>		
<b>DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA</b>	<b>ORE SETT.LI: 3 + 2</b>	<b>CLASSI 4 AFM - SIA</b>
<b>PROGRAMMAZIONE ANNUALE SEQUENZA DI LAVORO:</b>		
OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE VENGONO INDIVIDUATI PER OGNI MODULO CON ASTERISCO *		

<b>MODULI E UNITA' FORMATIVE DI ECONOMIA POLITICA</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'/ COMPETENZE</b>	<b>METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI</b>	<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo 1 - LA RICCHEZZA DEL SISTEMA ECONOMICO</b>  <b>UD 1.1:</b> L'analisi macroeconomica ed il reddito nazionale  <b>UD 1.2:</b> La teoria prekeynesiana del reddito nazionale  <b>UD 1.3:</b> La teoria keynesiana del reddito nazionale	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La contabilità nazionale e gli aggregati macroeconomici fondamentali *</li> <li>• Indicatori alternativi al PIL e, in particolare, il BES</li> <li>• l'equazione del reddito nazionale *</li> <li>• la teoria liberista del reddito nazionale *</li> <li>• le critiche di Keynes alle teorie del reddito precedenti</li> <li>• la teoria keynesiana del reddito nazionale *</li> <li>• il moltiplicatore del reddito *</li> <li>• la politica economica (definizione, obiettivi e tipi) *</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i limiti degli indicatori tradizionali della contabilità nazionale *</li> <li>• individuare la relazione fra produzione e reddito *</li> <li>• distinguere tra reddito potenziale e reddito effettivo *</li> <li>• distinguere tra equilibrio di piena occupazione e di sottoccupazione delle risorse *</li> <li>• analizzare presupposti e conclusioni delle teorie analizzate</li> <li>• individuare e confrontare il ruolo svolto dallo stato in una economia di mercato e nel sistema ad economia mista *</li> </ul>	Lezione frontale Lezione interattiva Lezione multimediale Lettura e commento di testi Attività laboratoriale <b>STRUMENTI:</b> libro di testo, schede di approfondimento, siti internet	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	26 ore
<b>Modulo 2 – LA MONETA</b>	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• origine, funzioni, tipi di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare le differenze fra moneta legale, moneta</li> </ul>	Lezione frontale Lezione interattiva	Verifiche sommative di	22 ore

<p><b>UD 2.1:</b> L'offerta di moneta</p> <p><b>UD 2.2:</b> Le teorie monetarie</p> <p><b>UD 2.3:</b> Il mercato del credito</p>	<p>moneta *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i sistemi monetari in generale</li> <li>• il SEBC *</li> <li>• le attività svolte dalle banche *</li> <li>• il sistema bancario italiano: caratteristiche generali *</li> <li>• i canali di creazione della moneta legale e il meccanismo di creazione della moneta bancaria *</li> <li>• gli strumenti di regolazione dell'offerta di moneta e gli obiettivi della politica monetaria *</li> <li>• la teoria quantitativa della moneta</li> <li>• la teoria monetaria keynesiana</li> <li>• soggetti, oggetti e, in generale, meccanismi di funzionamento del mercato del credito *</li> <li>• la borsa valori *</li> <li>• le differenze fondamentali tra titoli a reddito fisso e titoli a reddito variabile *</li> <li>• i derivati (cenni generali)</li> </ul>	<p>bancaria e moneta commerciale *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare i rispettivi ruoli di BCE, Banca d'Italia e istituti di credito *</li> <li>• distinguere i diversi strumenti della politica monetaria collegandoli ai possibili obiettivi perseguiti *</li> <li>• utilizzare la terminologia specifica *</li> <li>• interpretare e spiegare l'equazione degli scambi sia secondo l'impostazione di Fisher sia secondo l'impostazione keynesiana</li> <li>• essere consapevoli delle diverse implicazioni che comportano le teorie monetarie studiate nell'interpretazione del ruolo della moneta nel sistema economico</li> <li>• individuare le caratteristiche e le regole di funzionamento fondamentali del mercato finanziario</li> <li>• individuare il ruolo svolto dagli operatori economici nel mercato del credito *</li> </ul>	<p>Lettura e commento di testi Attività laboratoriale <b>STRUMENTI:</b> libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	
--	--	--	---	---	--

<p><b>Modulo 3 – LE DISFUNZIONI DEL SISTEMA ECONOMICO</b></p> <p><b>UD 3.1:</b> IL CICLO ECONOMICO</p> <p><b>U.D. 3.2:</b> L'INFLAZIONE</p> <p><b>U.D. 3.3:</b> LA DISOCCUPAZIONE</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'andamento ciclico dell'economia e gli aspetti caratterizzanti di ciascuna fase *</li> <li>• le teorie del ciclo (cenni generali)</li> <li>• la politica anticiclica *</li> <li>• il fenomeno inflazione e le diverse tipologie *</li> <li>• le cause e gli effetti dell'inflazione *</li> <li>• le politiche monetarie deflazionistiche</li> <li>• la politica dei redditi</li> <li>• il problema della disoccupazione e i costi economici e sociali ad essa inerenti *</li> <li>• i tipi di disoccupazione *</li> <li>• cause della disoccupazione e possibili rimedi *</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare le fasi del ciclo economico e distinguere le caratteristiche di ciascuna *</li> <li>• individuare i possibili interventi dello stato e delle autorità monetarie in funzione anticiclica *</li> <li>• individuare le problematiche inerenti al fenomeno inflazione; * le politiche monetarie deflazionistiche</li> <li>• la politica dei redditi</li> <li>• individuare i possibili interventi in funzione deflazionistica</li> <li>• individuare le problematiche inerenti al fenomeno della disoccupazione *</li> <li>• distinguere le diverse interpretazioni teoriche della disoccupazione</li> <li>• individuare possibili interventi di politica economica per ridurre la disoccupazione *</li> </ul>	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale <b>STRUMENTI:</b> libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>14 ore</p>
---	--	---	--	--	---------------

<p><b>Modulo 4 – LE RELAZIONI INTERNAZIONALI (eventuale)</b></p> <p><b>UD.4.1:</b> IL COMMERCIO INTERNAZIONALE</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le ragioni del commercio internazionale *</li> <li>• i diversi tipi di politica commerciale e le principali forme di cooperazione internazionale in campo commerciale *</li> <li>• gli strumenti della politica protezionistica *</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le diverse implicazioni che comportano il liberismo e il protezionismo *</li> </ul>	<p>Lezione frontale Lezione interattiva <b>STRUMENTI:</b> libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>4 ore</p>
<p><b>MODULI E UNITA' FORMATIVE DI DIRITTO</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p><b>ABILITA'/ COMPETENZE</b></p>	<p><b>METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI</b></p>	<p><b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b></p>	<p><b>TEMPI</b></p>
<p><b>Modulo 1 – L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA</b></p> <p><b>U.D. 1.1:</b> L'IMPRENDITORE</p> <p><b>U.D. 1.2:</b> IMPRENDITORE AGRICOLO E IMPRENDITORE COMMERCIALE</p> <p><b>U.D. 1.3:</b> ALTRI TIPI DI IMPRENDITORI E IMPRESE</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nozione di imprenditore e requisiti *</li> <li>• impresa agricola, impresa commerciale, piccola impresa,* impresa familiare e impresa artigiana</li> <li>• gli obblighi dello statuto dell'imprenditore commerciale *</li> <li>• collaboratori dell'imprenditore</li> <li>• organizzazione interna dell'impresa moderna</li> </ul>	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguere l'impresa agricola dall'impresa commerciale *</li> <li>• cogliere le ragioni dell'imposizione di determinati obblighi all'imprenditore commerciale e non a quello agricolo *</li> <li>• individuare nell'iscrizione nel Registro delle imprese la specifica funzione di pubblicità dichiarativa *</li> <li>• individuare i presupposti per la dichiarazione di fallimento e gli effetti per il fallito</li> <li>• distinguere tra attività principali e attività connesse nell'ambito dell'impresa agricola *</li> <li>• cogliere, nella disciplina della impresa familiare, la finalità del legislatore di proteggere i</li> </ul>	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale <b>STRUMENTI:</b> libro di testo, codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>15 ore</p>

		diritti e gli interessi dei familiari coinvolti nell'attività produttiva			
<b>Modulo 2 – L'AZIENDA E LA CONCORRENZA</b>  <b>U.D. 2.1: L'AZIENDA</b>  <b>U.D. 2.2: LA CONCORRENZA TRA LE IMPRESE</b>  <b>U.D. 2.3: I DIRITTI SULLE CREAZIONI INTELLETTUALI</b>	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• concetto giuridico di azienda *</li> <li>• concetto di avviamento e sua tutela *</li> <li>• segni distintivi dell'azienda *</li> <li>• trasferimento dell'azienda e successione nei rapporti aziendali</li> <li>• la disciplina a tutela della concorrenza *</li> <li>• i diritti sulle opere d'ingegno e sulle invenzioni industriali</li> <li>• la normativa nazionale e comunitaria sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali con particolare riferimento alla sicurezza informatica e ai reati informatici ( cenni )</li> </ul>	Saper: <ul style="list-style-type: none"> <li>• cogliere il significato giuridico dell'azienda, distinguendolo da quello prettamente economico *</li> <li>• esaminare la funzione dei segni distintivi dell'azienda *</li> <li>• riconoscere l'importanza dell'avviamento *</li> <li>• identificare gli atti di concorrenza sleale e le forme di tutela contro di essi previste dal legislatore</li> <li>• individuare la funzione della normativa antitrust *</li> <li>• cogliere il fondamento della tutela dei diritti d'autore e dei diritti di brevetto</li> </ul>	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	15 ore
<b>Modulo 3 – LE SOCIETÀ' DI PERSONE</b>  <b>U.D. 3.1: LA SOCIETÀ' IN GENERALE</b>  <b>U.D. 3.2: LE SOCIETÀ' DI PERSONE: TIPI</b>	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nozione di società e caratteristiche del contratto societario *</li> <li>• Autonomia patrimoniale delle società *</li> <li>• Disciplina della società semplice *</li> <li>• Caratteri distintivi della società in nome collettivo e della società in accomandita semplice rispetto alla società</li> </ul>	Saper <ul style="list-style-type: none"> <li>•Cogliere le ragioni alla base della scelta di una tipologia societaria piuttosto che di un'altra *</li> <li>• Sapere distinguere le società di persone dalle società di capitali *</li> <li>•Cogliere le differenze tra autonomia patrimoniale perfetta e autonomia patrimoniale imperfetta *</li> </ul>	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	20 ore

	semplice *	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare e distinguere i diritti e i doveri dei soci nelle tre tipologie di società di persone *</li> <li>• Individuare le situazioni che possono portare allo scioglimento di una società di persone</li> </ul>			
<b>Modulo 4 – LA SOCIETA' PER AZIONI</b>  <b>UD 4.1 : LA SOCIETA' PER AZIONI IN GENERALE</b>  <b>UD 4.2:</b> L'ORGANIZZAZIONE DELLA S.P.A.: L'ASSEMBLEA  <b>UD 4.3: I SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO</b>  <b>UD 4.4: LE AZIONI E LE OBBLIGAZIONI</b>  <b>UD 4.5: IL BILANCIO DELLA S.P.A. (CENNI)</b>  <b>UD 4.6: LE MODIFICAZIONI DELLO STATUTO E LO SCIoglimento DELLA S.P.A.</b>	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nozione di società per azioni *</li> <li>• modalità di costituzione della società per azioni *</li> <li>• gruppi societari</li> <li>• organi della s.p.a. in base alla forma di governo adottata *</li> <li>• composizione e poteri dei diversi organi a seconda del modello organizzativo adottato</li> <li>• azioni e obbligazioni *</li> <li>• bilancio sociale e ambientale</li> <li>• procedure relative alle modificazioni dello statuto e norme a tutela dell'integrità del capitale sociale</li> <li>• cause di scioglimento della s.p.a. *</li> </ul>	Saper: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare gli elementi caratterizzanti la qualità di socio in una società per azioni *</li> <li>• esaminare le ragioni del complesso regime amministrativo e di controllo della società per azioni</li> <li>• riconoscere la diversa posizione degli azionisti e degli obbligazionisti, valutandone vantaggi e svantaggi *</li> <li>• essere consapevoli dell'importanza e dei limiti dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale</li> <li>• Identificare le differenze tra società per azioni e società di persone relative alle modifiche statutarie e alla liquidazione *</li> </ul>	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	27 ore
<b>Modulo 5 – LE ALTRE SOCIETÀ' DI CAPITALI E LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE</b>	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• disciplina e organizzazione delle s.r.l. e delle s.a.p.a. *</li> <li>• funzione delle società</li> </ul>	Saper: <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere nella disciplina delle s.r.l. elementi comuni e differenze rispetto agli altri tipi</li> </ul>	Lezione frontale Lezione interattiva Attività	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato,	12 ore

<p><b>Unità 5.1:</b> LA S.R.L. E LA S.A.P.A.</p> <p><b>Unità 5.2:</b> LE SOCIETA' MUTUALISTICHE</p>	<p>mutualistiche *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cooperative a mutualità prevalente e cooperative diverse *</li> <li>• modalità di costituzione e disciplina delle società cooperative *</li> <li>• caratteristiche delle mutue assicuratrici</li> </ul>	<p>di società *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• identificare le finalità pratiche della costituzione di società cooperative e di mutue assicuratrici</li> </ul>	<p>laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, codice civile</p>	<p>interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	
<p><b>Modulo 6 – I CONTRATTI D'IMPRESA</b></p> <p><b>Unità 6.1:</b> IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO (CENNI)</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere la disciplina generale in materia di lavoro subordinato *</li> </ul>	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare diritti ed obblighi delle parti di un rapporto di lavoro subordinato *</li> </ul>	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>10 ore</p>

## FINALITA' GENERALI PREVISTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento da conseguire da parte degli allievi al termine del primo biennio di studi e al termine del percorso quinquennale di istruzione si fa riferimento alle 'Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento' (d.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6 per gli Istituti Professionali, comma 3 per gli Istituti Tecnici) e allo Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento

## LINEE GENERALI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO ANNUALE IN RELAZIONE A QUANTO DEFINITO NEL DIPARTIMENTO/SETTORE

Lo studio del *diritto* nel secondo biennio di studi, in particolare nella classe quarta, concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- essere in grado di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per le attività economiche e commerciali, particolare attenzione alla disciplina delle società di persone e delle società di capital;
- essere in grado di individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- essere in grado di individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;

- essere in grado di operare secondo la metodologia progettuale;
- essere in grado di individuare e utilizzare la terminologia specifica più appropriata per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Lo studio dell'*economia* nel secondo biennio di studi concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- essere in grado di analizzare la realtà in chiave economica, operando distinzioni e confronti tra situazioni e epoche storiche diverse
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni politici, economici e sociali anche attraverso l'integrazione delle conoscenze acquisite nelle diverse discipline
- essere in grado di riconoscere i cambiamenti dei sistemi economici, attraverso il confronto tra epoche storiche e fra aree geografiche e culture diverse
- essere in grado di orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
- essere in grado di operare secondo la metodologia progettuale
- essere in grado di utilizzare la terminologia specifica più appropriata nei diversi contesti

## METODOLOGIE / RELAZIONE

Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, attività laboratoriale.

La relazione docente-studenti sarà costantemente improntata al dialogo e al confronto, nel rispetto della persona, delle sue esigenze e dei reciproci ruoli.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPO DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	CRITERI DI VALUTAZIONE
PROVE SCRITTE	2 o 3 nel trimestre 3 nel pentamestre	<p>La misurazione del livello di apprendimento farà riferimento ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ conoscenza e comprensione dei contenuti;</li> <li>○ competenza di costruire un discorso in modo logico, coerente e corretto;</li> <li>○ conoscenza ed utilizzo del linguaggio specifico.</li> </ul> <p>Il voto verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p>Il livello di sufficienza raggiungibile nelle prove scritte corrisponderà al 60% del punteggio complessivo attribuito alla prova.</p> <p>In particolare per le prove basate su <i>quesiti a risposta aperta</i> si allega apposita griglia di valutazione.</p>
PROVE ORALI	1 eventuale o di recupero nel trimestre e nel pentamestre	<p>Il voto verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p>La misurazione dell'apprendimento verrà effettuata in base agli indicatori e ai punteggi indicati nella griglia di valutazione di seguito allegata.</p> <p>Con riferimento alle <i>interrogazioni brevi</i>, la valutazione della prova prevede come voto minimo 4 e come voto massimo 8, facendo riferimento ai medesimi indicatori delle verifiche orali lunghe.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO%
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	Conosce gli argomenti in modo sicuro e approfondito	40
	Conosce gli argomenti in modo corretto ed adeguato	30
	<b>Conosce gli argomenti in modo essenziale</b>	20
	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso	10
	Mostra assoluta ignoranza degli argomenti	5
<b>Competenza linguistica</b>	Usa un linguaggio chiaro ed appropriato, padroneggia il lessico specifico	30
	<b>Usa un linguaggio ed un lessico semplici ma essenzialmente corretti</b>	20
	Usa un linguaggio ed un lessico imprecisi e inadeguati	10
<b>Capacita' logico-rielaborative</b>	Articola il discorso in modo organico, individua i concetti chiave e stabilisce collegamenti efficaci	30
	<b>Articola il discorso in modo semplice ed individua i concetti chiave</b>	20
	Articola il discorso in modo poco coerente individuando qualche concetto chiave	10
	Articola il discorso in modo incoerente e non individua i concetti chiave	5
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO in termini percentuali a quello stabilito per ogni quesito</b>		.....%

<b>Griglia di misurazione e valutazione per le verifiche orali</b>		
INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO

		MASSIMO	
Conoscenza dei contenuti	Nessuna o limitatissima	0,5	5
	Gravemente insufficiente	1	
	Insufficiente	2	
	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>	
	Discreta	4	
	Completa e approfondita	5	
Capacità di effettuare collegamenti	Nessuna o limitatissima	0,5	3
	Limitata	1	
	Parziale	1,5	
	<b>Sufficiente</b>	<b>1,8</b>	
	Buona	2,4	
	Ottima	3	
Capacità espositiva e utilizzo del linguaggio specifico	Nessuna o limitatissima	0,2	2
	Limitata	0,6	
	Parziale	1	
	<b>Sufficiente</b>	<b>1,2</b>	
	Buona	1,6	
	Ottima	2	
		<b>10</b>	

## RECUPERO E APPROFONDIMENTO

RECUPERO CURRICOLARE	Recupero formativo in itinere, costante durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche e moduli. Per carenze individuali eventuale sportello didattico, se attivato dall'Istituto.
RECUPERO EXTRA-CURRICOLARE	
APPROFONDIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	Tutti gli studenti parteciperanno alle attività per favorire il processo di omogeneizzazione delle conoscenze. Gli studenti più interessati alla disciplina e/o più brillanti potranno collaborare con il docente a supporto della sua attività, effettuando approfondimenti concordati con lo stesso e/o su sua indicazione.